



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916

Roma — Giovedì, 20 aprile

Numero 93

DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
> a domicilio e nel Regno: > > 30: > > 19: > > 10
Per gli Stati dell'Unione postale: > > 50: > > 41: > > 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunci 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale", e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

AVVISO

Per gli effetti di cui all'articolo 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo in foglio sciolto, che la Direzione della Casa penale (Tipografia delle Mantellate) in Roma, ha ora terminata la spedizione degli atti in foglio sciolto dal n. 1988 al n. 1993 del 1915 e dal n. 201 al n. 300 del 1916, meno gli atti 203 — 205 e 215 inviati colla precedente spedizione e meno i numeri: 201 — 206 — 207 — 208 — 209 — 210 — 211 — 212 — 213 — 214 — 220 — 229 — 230 — 239 — 248 — 249 — 250 — 251 — 252 — 253 — 254 — 255 — 256 — 260 — 261 — 262 — 265 — 269 — 273 — 274 — 275 — 276 — 277 — 278 — 286 — 287 — 288 — 289 — 291 — 292 — 294 — 295 — 296 e 300 che non si distribuiscono in fogli sciolti, ma vengono soltanto inseriti in sunto nella Raccolta ufficiale a volumi.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento degli atti medesimi dovranno avanzarsi entro il termine di un mese dalla pubblicazione del presente avviso.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Legge n. 423 con la quale sono approvate maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-1916 — Decreto Luogotenenziale n. 405 col quale la Camera di commercio di Parma è autorizzata ad imporre la tassa sui commercianti ed industriali del suo distretto camerale — Decreti Luogotenenziali nn. 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417 e 418 riflettenti: Annullamenti e modificazioni di partite di consolidato dei contributi a carico di vari Comuni del Regno — Ministero delle finanze: Avviso per ruoli d'anzianità — Ministero di grazia e giustizia e dei culti: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 14, dal 3 al 9 aprile 1916 — Ministero di agricoltura, industria e commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di febbraio 1916 — Trasferimenti di privativa industriale — Elenco dei trasferimenti dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio trascritti nel mese di gennaio 1916 — Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza - Sezione autonoma di credito comunale e provinciale: Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 4 0/0 del credito comunale e provinciale — Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — La stampa estera e il discorso Sonnino — Commercio italo-inglese — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Inserzioni.]

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettifiche.

Roma, il 15 aprile 1916

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 39).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 20 aprile 1916, in L. 120,61.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 19 aprile 1916, da valere per il giorno successivo 20 aprile 1916.

Franchi	109 09 1/2
Lire sterline	30 94
Franchi svizzeri	124 92
Dollari	6 49
Pesos carta	2 79
Lire oro	121 13 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo, 19 aprile 1916 — (Bollettino n. 329).

Nella zona dell'Adamello i nostri alpini, scacciati gli ultimi drappelli nemici erranti sulle vedrette, il giorno 17 occuparono e rafforzarono il passo di Monte Fumo a 3402 metri di altitudine.

In Valle di Ledro, con la distruzione delle successive linee di resistenza dell'avversario, continua la nostra graduale avanzata verso la vetta di Monte Sperone.

Attività delle artiglierie nella zona dall'Adige al Brenta.

In Valle Sugana la notte sul 18 nuovi sforzi del nemico contro le posizioni ad ovest del torrente Larganza s'infransero per la salda resistenza delle nostre truppe.

La stessa notte sul Col di Lana (Alto Cordevole) sconvolte le linee nemiche con brillamento di poderose mine, i nostri assalirono e conquistarono l'estrema cresta occidentale del monte ancora in possesso dell'avversario.

Il reparto nemico che occupava le trincee restò in gran parte sepolto ed ucciso; i superstiti, 164 kaiserjäger, dei quali 9 ufficiali caddero nelle nostre mani, insieme a ricco bottino di armi, di munizioni e di materiali da guerra.

Il mattino del 19 una colonna nemica accorrente verso il Sief fu ributtata e dispersa dalle nostre artiglierie.

Lungo la rimanente fronte nessun importante avvenimento.

Cadorna.

Settori esteri.

I combattimenti che si susseguono su taluni punti del settore orientale, ma principalmente nella regione di Riga e in Galizia, non pare possano spostare, almeno per ora, la posizione strategica dei belligeranti.

Essi possono riguardarsi come combattimenti d'approccio, perchè limitati alla conquista di trincee o luoghi fortificati di secondaria importanza.

Nessuna azione di fanteria è segnalata nella regione di Verdun, in Francia.

I tedeschi si limitano a bombardare le posizioni francesi sulla quota 304, fra il Mort-Homme e Cumières e fra Douaumont e Vaux.

Nella Woëvre, invece, i tedeschi hanno lanciato tre attacchi successivi, che sono stati respinti dai francesi con contrattacchi sanguinosi.

Anche in Fiandra gl'inglesi sono riusciti a recar perdite al nemico con una incursione nelle sue trincee.

In Armenia gli eserciti russi continuano a far progressi ad ovest di Erzerum, sulla via d'Erzingan, facendo prigionieri e catturando materiale da guerra.

Dalla Mesopotamia non si ha notizia d'alcun fatto notevole.

Nel mar Nero un sottomarino russo ha affondato un vapore e un veliero turchi presso l'entrata del Bosforo.

Secondo un telegramma da Londra, un vapore norvegese sarebbe stato affondato ieri nella baia di Cascaes, sulla costa occidentale del Portogallo.

Maggiori informazioni sulla guerra sono date dall'Agenzia Stefani con i seguenti telegrammi:

Petrogrado, 19. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione di Dwinsk, a sud del villaggio di Garbounovka, nella notte sul 18, i tedeschi hanno lanciato raffiche di fuoco contro una nostra trincea nel villaggio di Ghnovka, dopo di che hanno attaccato la trincea stessa impadrendosene, ma con un contrattacco ne abbiamo sloggiato il nemico.

Nella regione ad ovest di Postavy la nostra artiglieria ha disperso una colonna nemica.

Nella regione a nord-ovest di Kremenetz e nella regione dello Strypa superiore il nemico ha fatto esplodere alcuni fornelli di mine.

Nel mar Nero un nostro sottomarino, quantunque attaccato senza risultato da un velivolo nemico, ha affondato, sotto il violento fuoco delle batterie nemiche presso l'entrata del Bosforo, un vapore ed un veliero.

Fronte del Caucaso. — Nella regione di Askaline, ad ovest di Erzerum, le nostre truppe si sono impadronite, con un assalto notturno, di una catena di montagne potentemente fortificate con una vetta che si eleva oltre a due verste e mezzo sul livello del mare. Abbiamo fatto prigionieri 4 ufficiali turchi ed oltre centoventi ascari.

Il nemico ha abbandonato sul terreno alcune centinaia di cadaveri.

Abbiamo annientato completamente alcuni elementi nemici recentemente trasportati dalla penisola di Gallipoli, mentre le altre truppe turche, che hanno partecipato a questo combattimento, hanno subito grosse perdite in seguito al nostro fuoco e ai nostri attacchi alla baionetta.

Basilea, 19. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo. — A nord-ovest di Tarnapol facemmo esplodere con successo una mina ed occupammo la parte occidentale della escavazione.

Null'altro di nuovo.